

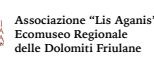
Pagina 19 - *Venticinque anni fa mi sono trovata a un bivio. Dovevo riconsiderare tutta la mia vita: ero una madre single di due bambine, lavoravo come avvocatessa specialista in diritto di famiglia, svolgevo ricerche, scrivevo, tenevo conferenze, mi prodigavo per trovare un compagno, piangevo la morte dei miei genitori, non dormivo a sufficienza e mangiavo in modo sregolato, in uno sforzo immane che mi ha portato al crollo totale. Mi ero ammalata a tal punto che a volte credevo di morire. (...) Sentivo male ovunque e spesso piangevo. Alla fine ho capito che non potevo più continuare così. Era necessario un cambio di rotta deciso.*

(...) Se volevo guarire, dovevo elaborare l'immenso dolore che mi portavo dentro, così ho scoperto la meditazione. Grazie a un terapeuta fantastico ho imparato ad accettarmi e a ritrovare la gioia nei rapporti con gli altri, in particolare con le persone a me più care.

Pagina 21 - *Il modello di dominio si articola in un vertice e una base: chi sta in alto controlla chi sta in basso. Sin dall'infanzia bambini e bambine imparano a obbedire agli ordini senza riserve e a sentire nella testa una voce severa che li rimprovera in quanto cattivi/e, non meritevoli di affetto e da punire. Le famiglie e le società sono improntate al controllo, sostenute in modo esplicito o implicito dal senso di colpa, dalla paura e dalla forza. Il mondo è diviso in gruppi in 'superiori' e gruppi out 'inferiori', e le persone diverse sono considerate nemici da conquistare o distruggere.*

Al contrario, il modello mutuale sostiene rapporti di cura e di rispetto reciproco. Poiché non serve mantenere rigide gerarchie di controllo, non c'è bisogno di abuso o violenza strutturali. I rapporti di partnership liberano la capacità innata dell'essere umano di provare gioia e divertirsi e consentono lo sviluppo mentale, emotivo e spirituale, sia nel caso dei singoli individui, sia delle famiglie e delle società nel loro complesso. Il conflitto diventa un'opportunità per imparare ad essere creativi e il potere viene esercitato secondo modalità positive (empowerment) invece che negative (disempowerment).

Pagina 27 - *I doni naturali quali la gioia, la fantasia e la creatività che possiedono le mie nipoti e i miei nipoti - così come ogni bambina e bambino, se messi nelle giuste condizioni - mi dicono che lo spirito umano può ambire a potenzialità inimmaginabili. La natura ci ha dotato di un cervello meraviglioso, di un'enorme capacità di amare, di una creatività eccezionale e di un'abilità unica di imparare a cambiare, crescere e pianificare in anticipo. Non siamo nati con abitudini insane, le abbiamo imparate e possiamo disimpararle, aiutando gli altri a fare altrettanto. Possiamo tutti apprendere modi di vivere in partnership. Vi invito quindi a unirvi nell'avventura della creazione di uno stile di vita in cui lo stupore e la bellezza latenti in ogni essere umano possano realizzarsi, in cui lo spirito umano sia affrancato e l'amore possa operare liberamente la sua magia.*



Altre collaborazioni

A tutti coloro che,
singolarmente o in gruppo,
"si prendono cura",
un grazie cordiale e riconoscente

Venerdì 9 marzo 2018 ore 17
Palazzo Toffoli, sala Roveredo
Montereale Valcellina (Pn)

Presentazione del libro

Il potere della partnership

Sette modalità di relazione per una nuova vita

di *Riane Eisler*

a cura della prof.ssa
Antonella Riem

che conversa con
Rosanna Paroni Bertoja, Aldo Colonnello,
e i presenti

Antonella Riem

Direttrice del DILL, Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società
Presidente dell'ANDA, Associazione Nazionale Docenti di Anglistica
Presidente della Conferenza italiana di Lingue e Letterature Straniere
Professoressa ordinaria di Letteratura inglese

La presentazione è parte del Progetto regionale riguardante attività culturali
Delibera di Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 4962 del 13 ottobre 2017
e successiva integrazione n. 2033 del 20 ottobre 2017

Il potere della partnership. Sette modalità di relazione per una nuova vita è il quinto volume di Riane Eisler pubblicato nella collana ALL (Associazione Laureati/e in Lingue), dalla FORUM, Editrice Universitaria di Udine, nel 2018; è il terzo che viene pubblicato per la prima volta in italiano. L'iniziativa vuole far conoscere l'importante opera di Riane Eisler nel contesto del PSG [Partnership Studies Group], rete internazionale di studi fondata nel 1998 da Antonella Riem Natale, con sede a Udine, e in 'rete' con studiose e studiosi del mondo.

Di Riane Eisler, per la collana ALL, sono già usciti: *Il Calice e la Spada. La civiltà della Grande Dea dal Neolitico a oggi* (2011), già tradotto in ventidue lingue e che ha venduto nel mondo oltre 500.000 copie; *Il piacere è sacro: il potere e la sacralità del corpo e della terra dalla preistoria a oggi* (2012); *La vera ricchezza delle nazioni. Creare un'economia di cura* (2015), che ha ricevuto il premio SEPS [Segretariato Europeo per le Pubblicazioni Scientifiche]; *L'infanzia di domani. Un contributo per l'educazione alla partnerships nel XXI secolo* (2016).

Il concetto di partnership di Riane Eisler identifica un modello interculturale che porta alla pace e alla comprensione fra le persone e i popoli.

Ne *Il potere della partnership. Sette modalità di relazione per una nuova vita*, Riane Eisler continua a occuparsi dei grandi temi presenti nel suo straordinario percorso di studio e di vita, focalizzandosi, in maniera particolare, sugli aspetti più personali, e anche più 'intimi', delle relazioni umane, oltre che su quelli sociali, culturali, educativi, economici e politici e spirituali.

Lo fa partendo dalla propria dolorosa esperienza, dai suoi ricordi d'infanzia come ebrea in fuga con il padre e la madre da quell'Olocausto dove ha perso la vita la maggior parte della sua famiglia. L'immenso dolore e la disperazione di Riane bambina, che pregava ardentemente per la salvezza dei suoi cari, nella maturità sono stati la molla fondamentale per le sue ricerche e i suoi studi. Così racconta:

(...) recitavo la mia preghierina a Dio, chiedendo aiuto e protezione. Come ogni bambina o bambino, stavo sempre attenta a non dimenticare nessuno e a non tralasciare un solo nome dei famigliari rimasti in Europa. L'elenco era lungo: nonne e nonni, zie e zii, cugine e cugini. Alla fine della seconda guerra mondiale vidi i cinegiornali sui lager (...) e scoprii cosa era accaduto a quelle persone per le quali avevo pregato con tanto fervore. (...) Piango ancora se ci penso. (...) Come era possibile che Dio, chiunque Egli fosse, lo avesse permesso?

Solo dopo lunghi anni di lavoro su di sé, Riane Eisler è riuscita a trasformare questa sofferenza, riprendendo in mano la 'cura' della sua vita nel mondo.

L'intenso dipinto di Isabella Pers riportato in copertina si ispira a questa vicenda. Il libro prende in esame sette ambiti e, per ognuno di essi, mette a confronto gli atteggiamenti del dominio e quelli orientati verso la cura, e indica modi di fare per mantenere il proprio '**dominio**' e le modalità orientate verso la '**cura**':

Cap. 1 - Il rapporto con noi stessi. Il Corpo, la mente e lo spirito

Cap. 2 - I rapporti intimi. Il cuore del problema

Cap. 3 - I rapporti di lavoro e di comunità. Il cerchio sempre più ampio della cura

Cap. 4 - I rapporti con la comunità nazionale. Perché la politica conta

Cap. 5 - I rapporti con la comunità internazionale. Il mondo intorno a noi

Cap. 6 - I rapporti con la Natura. Dalla Madre Terra alla biotecnologia

Cap. 7 - I rapporti spirituali. L'amore in azione

Cap. 8 - Vivere secondo la *partnership*. Comincia da voi [da me]

Altri strumenti di *partnership*.

Il *continuum partnership/dominio*

La politica di *partnership*

Può sembrare difficile operare con successo per una vera trasformazione che porti **dal 'dominio' verso la partnership**, cioè verso il prendersi 'cura', per promuovere il rispetto reciproco e la sacralità della vita, per una 'nuova vita'.

Eliane Eisler sostiene che ognuno di noi può, e dovrebbe, fare o tentare di fare, la sua parte, perché ogni cambiamento, per quanto piccolo, è importante: vivere prendendosi 'cura' di noi stessi/e, delle nostre famiglie, delle comunità, dei popoli della terra e della Madre Terra stessa, è un profondo atto spirituale e d'amore. Spetta a ciascuno di noi decidere – e fare – quello che conta davvero per un mondo migliore, aperto e solidale. Qui – ora – verso il domani, prestando attenzione alle concrete condizioni ambientali e socio-economiche, consapevoli che "nessuna isola è un'isola" e "l'universale vive nel particolare" (Carlo Ginzburg).

Riane Eisler, studiosa, scrittrice e attivista sociale, è nata a Vienna nel 1931. A causa delle persecuzioni naziste si è rifugiata prima a Cuba e poi negli Stati Uniti. Componente di molte organizzazioni internazionali che si occupano di economia sostenibile, intercultura e questioni di genere, ha fondato con David Loye il *Center for Partnership Studies* di cui è presidente.